

CHRISTIANE RORATO

Nome proponente: Associazione Amici dell'Hospitale

Indirizzo: Piazza San Giovanni 1, San Tomaso di Majano (UD)

Contatti: hospitalessangiovanni.wordpress.com

Nominativo: Marino del Piccolo

Figura femminile segnalata: Christiane Rorato



Motivazione candidatura

Christiane Rorato nasce in Francia a La Mure, nei pressi di Grenoble, l'8 settembre 1943, da padre friulano e madre francese. Esordisce sul palcoscenico a 19 anni giovanissima collaborando come attrice con la troupe degli "Spectacles de l'Étang de berre" del regista Alain Rais. In seguito, a Parigi, partecipa alla creazione del "Théâtre des Cinquante", teatro relazionale e multiculturale dedicato alle istituzioni nazionali e internazionali come la Croce Rossa, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue agenzie. Nella sua carriera di attrice teatrale interpreta diversi autori, passando dai classici ai moderni: Molière, Goldoni, Musset, Hugo, Brecht, Claudel, von Orvath... e come attrice di cinema, interpreta diverse parti sotto la direzione di René Allio.

Nel 1998 realizza suo primo film come regista sui minatori di La Mure: "Debout dans ce siècle anthracite", ne narra le lotte per ottenere migliori condizioni di lavoro. In seguito riscopre la terra del padre, originario del rivignanese, si appassiona alla storia e cultura tradizionale friulana e concepisce qui diversi film-documentari ispirati dai luoghi e dalle vicende popolari antiche.

Nascono così nel 2003 "I Guerrieri della notte – sulle orme dei benandanti", sulle pratiche sciamaniche, nel 2004 "L'antica rogazione di Gorto" sulla tradizione del Bacio delle Croci, nel 2010 "La rugiada del tempo" su l'Onoranda compagnia dei cantori di Cercivento, nel 2013 "Il viaggio dell'Angelo" sul restauro dell'Angelo del castello di Udine, nel 2015 ritorna sul tema dell'emigrazione e del lavoro, mantenendo il filo rosso dei guaritori legati da una storia comune tra Oriente ed Occidente, con "I dimenticati della Transiberiana", che narra la vicenda degli emigrati furlani chiamati in Russia per costruire il tratto siberiano della famosa ferrovia.

Dal 2019 si dedica ad un progetto sull'antico Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme appartenuto all'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni, poi di Malta, restaurato e recuperato al suo originario Spirito e splendore nel piccolo borgo di San Tomaso in comune di Majano. Purtroppo il destino non le ha dato il tempo di portarlo a termine: Christiane ci ha lasciati nella notte tra il 31 marzo ed il 1 aprile 2023, nella sua casa a Grado, da dove ha raggiunto le stelle.

L'Associazione Amici dell'Hospitale ha ritenuto di proporre Christiane Rorato, artista, professionista geniale, anche nelle ultime opere alle quali stava lavorando, innovativa, alla ricerca sempre, per collegare tra loro esperienze diverse, diversità, individualità isolate. Capace e decisa a costruire ponti con le altre culture. Restano i suoi preziosi film-documentari e le sue speciali interviste alle persone più autentiche della nostra terra. Ha salvato così numerose storie dimenticate, imperdibili, dall'India alla Francia, alla lontana Siberia, alla Carnia, sulle vie di Aquileia e dell'Hospitale. Testimonianze preziose per le relazioni internazionali che rappresentano e per le vie di Speranza e di Sapienza che in questo modo Christiane ha salvato. Ha contato sulla sua forza, forgiata nella famiglia, con il carbone estratto nel paese di minatori, sulle Alpi francesi di Grenoble, in cui è nata, a La Mure. Ha fatto tesoro della sua condizione di straniera perenne e migrante, qui e là. Ha sudato ogni centimetro della sua carriera artistica, in un mondo declinato al maschile, anche negli ambiti della regia e della ricerca scientifica. Sempre avanti, con tenacia e coraggio, a piedi, in treno e in corriera, con copioni, computer, videocamera, senza aiuti. In cerca di bellezza artistica,

poi di memoria, e in fondo sempre pronta a scorgere barlumi di Verità e di Speranza, a setacciare frammenti della Via nascosta, da seguire.

Christiane è ricerca, arte, creatività umana, femminile, che trova la pari opportunità non nello spazio della competizione, sempre più stretto per tutti, ma nel luogo immenso dell'incontro, della ricerca, del cammino di ricerca, dove i talenti si librano e la vita si può compiere. Questa è l'indicazione lasciata da Christiane Rorato, per trovare ognuno il proprio spazio, la propria opportunità. In questo modo Christiane esorta a tralasciare lo spazio della competizione che è sempre più serrata e omologante e a preferire a intraprendere un cammino, o se vogliamo una specializzazione, una via che spetta a ciascuno e che attende ciascuno e che consente di valorizzare come ha fatto con lei anche le situazioni di svantaggio, di vulnerabilità, ma soprattutto i talenti e la creatività umana, quella che genera.

Questo è il frutto del lavoro e del cammino di Christiane e del suo incontro negli ultimi anni con la storia e la comunità dell'Hospitale di San Giovanni a San Tomaso, approdo della sua speranza.